

ALLEGATO A) ALLA DETERMINAZIONE N.372 DEL 30.08.2022

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA CO-PROGETTAZIONE DI UN PERCORSO SPERIMENTALE INTER-AMBITI (AMBITI TERRITORIALI SOCIALI DELLA CARNIA, DEL NATISONE, COLLINARE, DEL GEMONESE E DEL CANAL DEL FERRO-VAL CANALE, DEL TORRE, DEL MEDIO FRIULI, DELLA RIVIERA BASSA FRIULANA) PER L'ATTUAZIONE DI UNA FILIERA DI INTERVENTI E SERVIZI DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

1. Premessa

Già nella seconda metà del 2021 i sette Ambiti Territoriali Sociali coinvolti nella presente co-progettazione si sono confrontati sulle modalità messe in atto da ciascuno di essi per contrastare la violenza di genere, giungendo alla stesura del Progetto Sunrise, presentato nel 2022 alle rispettive Assemblee dei Sindaci.

Attraverso la sottoscrizione formale di un accordo di programma, le Assemblee dei Sindaci si sono impegnate ad affrontare il fenomeno della violenza di genere nei propri territori in modo congiunto e sinergico, approvando il Progetto Sunrise e dando mandato alle Responsabili degli Ambiti Territoriali Sociali di procedere alla realizzazione del medesimo tramite lo strumento della co-progettazione, individuando l'Ambito Territoriale Sociale Medio Friuli (il cui Ente gestore è l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP Daniele Moro di Codroipo, a seguire: A.S.P. "Daniele Moro") come capofila.

Nel mese di febbraio 2022, il Progetto è stato presentato alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità della Regione Friuli Venezia Giulia, che ne ha approvato il contenuto e concesso il supporto finanziario.

2. Gli interventi e i servizi attuali degli Ambiti Territoriali Sociali aderenti al Progetto Sunrise

Il territorio interessato dal Progetto corrisponde a quello dei sette Ambiti Territoriali Sociali della Carnia, del Natisone, Collinare, del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale, del Torre, del Medio Friuli, della Riviera Bassa Friulana, coincidenti con sette Distretti socio-sanitari.

Si tratta di un territorio molto vasto (kmq. 4384,78) e non omogeneo per caratteristiche geomorfologiche, demografiche, economiche e sociali.

Esso si estende dalla montagna alla collina, alla pianura, fino al mare; è caratterizzato dalla presenza di città, paesi e piccole frazioni; il sistema viario che lo attraversa è esteso e risente dalla presenza di zone particolarmente vulnerabili agli eventi atmosferici; i servizi sono concentrati nelle zone più popolate e si rarefanno all'aumentare dell'altitudine e/o della distanza dalle città; sono in esso presenti zone caratterizzate da diversi gradi di svantaggio socio-economico.

La popolazione complessiva, al 1 gennaio 2022, ammontava a poco più di 300.000 unità, di cui più della metà donne e 41.329 minorenni, in costante diminuzione soprattutto nelle zone montane e/o periferiche.

Sul territorio considerato sono presenti diversi sportelli gestiti da Comuni o da Ambiti Territoriali Sociali specificatamente destinati alle vittime di violenza di genere o, più genericamente, a disposizione della popolazione femminile.

Il Progetto Sunrise prevede, in una logica di filiera, che tali sportelli diventino emanazione diretta dei Centri Antiviolenza e siano con essi strettamente connessi.

A Tolmezzo opera anche un Centro Antiviolenza, attualmente al servizio della popolazione dell'intero Alto Friuli, del Collinare e del Medio Friuli. Ai fini di un'equa ripartizione dei servizi sul territorio, il Progetto

Sunrise prevede l'apertura di un secondo Centro Antiviolenza a Latisana.

Dal 2020 non è più operativa la Casa rifugio presente nel territorio del Sandanielese, che offriva risposte alla popolazione dell'Alto Friuli, Collinare e del Medio Friuli.

Diventa quindi indispensabile dotare il territorio interessato dal Progetto di una struttura di questo tipo, collocata però nel Codroipese, ovverossia in una posizione baricentrica e vicina alla sede dell'Ambito Territoriale Sociale Medio Friuli, capofila del Progetto.

Si segnala infine l'esistenza di due Case di transizione collocate nel Cividalese.

Anche tale offerta è d'interesse, in quanto completa la filiera di interventi e servizi che il Progetto Sunrise mira a realizzare.

3. Limiti degli interventi e dei servizi attivi nei sette Ambiti Territoriali Sociali aderenti al Progetto Sunrise

Come descritto nel paragrafo precedente, nei territori interessanti dalla presente co-progettazione sono attivi interventi e servizi per il contrasto alla violenza di genere ed il supporto alle donne vittime di violenza con o senza figli. Permangono però le seguenti necessità:

- necessità di un approccio integrato al tema della violenza di genere, che dalla realizzazione di azioni di sensibilizzazione e di prevenzione giunga fino all'accompagnamento all'autonomia delle vittime di violenza;
- necessità di offrire risposte tempestive, appropriate ed omogenee sul territorio alle vittime di violenza, con o senza figli;
- necessità di ripensare ed integrare la presa in carico con interventi e servizi per i figli delle vittime e per gli uomini che agiscono violenza;
- necessità di un collegamento tra interventi e servizi gestiti da ciascun Ambito Territoriale Sociale, al fine di evitare risposte parziali e non efficaci, di potenziare l'offerta complessiva e di rendere sostenibili interventi e servizi presenti;
- necessità di una pianificazione a lungo termine, fattibile solo con una ampia collaborazione pubblico-privato;
- necessità di un *project manager* che segua la costruzione della filiera di interventi e servizi e che accompagni la progettazione personalizzata.

4. Obiettivi e destinatari della co-progettazione

Obiettivo generale della presente co-progettazione è l'adozione di un modello strategico integrato di contrasto alla violenza di genere chiamato a integrare le diverse competenze degli attori che realizzano le politiche di welfare locale. Tale modello rappresenta una risposta sistemica alla complessità dei bisogni di cui sono portatori i beneficiari target della co-progettazione e punta a rendere sinergici policies, attori, risorse e strumenti attraverso l'adozione di un approccio cost-effective alla spesa sociale

Sono **obiettivi generali** del Progetto:

- promuovere il benessere delle comunità locali e prevenire situazioni di difficoltà, disagio, esclusione ed emarginazione individuali e familiari;
- garantire alle situazioni emergenziali risposte tempestive, omogenee e coordinate fra gli Ambiti Territoriali Sociali aderenti al Progetto;
- specializzare gli interventi ad ogni loro livello, perseguendo la massima efficacia ed efficienza degli stessi, nonché la loro sostenibilità economica;
- contenere la spesa a carico dei singoli Ambiti Territoriali Sociali tramite la realizzazione di

interventi di area vasta.

Sono **obiettivi specifici** della presente co-progettazione:

- potenziare le forme di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali- e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza;
- garantire la formazione dei professionisti che entrano in contatto con fatti di violenza di genere;
- accrescere la protezione delle vittime attraverso il rafforzamento della collaborazione tra tutte le istituzioni coinvolte;
- promuovere lo sviluppo e l'attivazione di azioni, basate su metodologie consolidate, di recupero e di accompagnamento dei soggetti responsabili di atti di violenza nelle relazioni affettive, al fine di favorirne il recupero e di limitare i casi di recidiva.

I destinatari delle attività progettuali sono le persone vittime di violenza, i loro figli e le persone che agiscono violenza residenti nei Comuni degli Ambiti Territoriali Sociali della Carnia, del Natisone, Collinare, del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale, del Torre, del Medio Friuli, della Riviera Bassa Friulana.

5. Le tempistiche e durata della co-progettazione

Lo sviluppo dell'iter procedurale avrà le seguenti tempistiche indicative:

- fine agosto 2022: pubblicazione di Avviso di manifestazione di interesse;
- fine settembre 2022: selezione dei soggetti (Enti del Terzo Settore) ritenuti idonei a co-progettare la filiera di contrasto alla violenza di genere e disponibili a cooperare alla costituzione di una rete territoriale dedicata;
- ottobre-novembre 2022: co-progettazione. Elaborazione del progetto definitivo degli interventi e dei servizi in forma concertata tra enti pubblici e partner progettuali privati
- dicembre 2022: stipula dell'Accordo di collaborazione.

L'accordo di collaborazione in esito alla co-progettazione, da stipularsi in forma di Convenzione tra A.S.P. " Daniele Moro", Ente gestore del Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale del Medio Friuli e il/i soggetto/i selezionato/i avrà durata dalla data di sottoscrizione al 31 dicembre 2024.

L'A.S.P. " Daniele Moro", avrà la facoltà di rinnovare la durata del progetto per un massimo di ulteriori due anni alle medesime condizioni, subordinatamente alla disponibilità di finanziamenti e salvo diversa decisione o volontà delle parti.